



Assicurazione professionale per infermieri: guida alla stipula

CONSULCESI CLUB

Formazione ECM, News, Risorse e tool,
Elenco professionisti, Assistenza legale
e assicurativa, Sconti e Convenzioni

Tutto in un'unica soluzione digitale
innovativa e **personalizzabile**



Indice

1. Obbligo di assicurazione per infermieri	4
1.1 Normativa di riferimento	4
1.2 Cosa deve coprire l'assicurazione professionale	5
2. Come scegliere la polizza assicurativa	6
2.1 Tipologia di attività svolta	6
2.2 Massimale	6
2.3 Retroattività	6
2.4 Postuma	7
2.5 Esclusioni	7
3. Procedure per la Stipula	7
3.1 Valutazione	7
3.2 Confronto offerte e verifica compagnia assicurativa	8
3.3 Sottoscrizione della polizza e conservazione documenti	8
4. Errori da evitare	9

Gli infermieri, professionisti sanitari che ricoprono un ruolo essenziale nella tutela della salute, sono esposti a rischi di responsabilità civile legati alla loro attività lavorativa. La stipula di un'assicurazione professionale rappresenta un obbligo legale e una misura di protezione fondamentale per tutelarsi contro eventuali richieste di risarcimento.

Obbligo di Assicurazione per gli Infermieri

Dal **13 agosto 2014**, con l'entrata in vigore del Decreto Legge n. 138/2011 (convertito con la Legge 148/2011) e del successivo Decreto Legge Balduzzi n. 158/2012, è obbligatorio per tutti i professionisti sanitari, inclusi gli infermieri, stipulare una **polizza di assicurazione per la responsabilità civile professionale**. Questa normativa impone agli infermieri di essere coperti contro i danni causati a terzi (pazienti, colleghi, ecc.) nello svolgimento delle loro mansioni, sia in regime di dipendenza (pubblico o privato) sia come liberi professionisti.

Normativa di riferimento

L'obbligo di stipulare un'assicurazione professionale per gli infermieri nasce dall'esigenza di tutelare sia i professionisti sanitari che i pazienti, regolando la responsabilità civile in ambito lavorativo. Questo obbligo non è solo una scelta politica nazionale, ma anche il frutto di una più ampia armonizzazione normativa con l'Europa. Con riguardo alla normativa di riferimento, sono stati diversi gli step. Il primo punto di svolta è stato il **Decreto Legge Balduzzi** (DL 158/2012, Art. 3 Comma 5), entrato in vigore il 13 agosto 2014. Questo decreto ha stabilito che tutti i professionisti sanitari, compresi gli infermieri, devono essere coperti da una polizza per la responsabilità civile professionale. Questa disposizione è stata pensata per includere non solo i liberi professionisti, ma anche i dipendenti pubblici e privati, riflettendo l'importanza di una protezione universale in ambito sanitario.

Un ulteriore passo avanti è stato compiuto con la **Legge Gelli-Bianco** (L. 24/2017), che ha rivoluzionato il sistema di responsabilità medica e sanitaria in Italia. Tra le molteplici novità, questa legge ha reso obbligatoria l'assicurazione per tutti i professionisti sanitari, indipendentemente dal loro ruolo o contratto lavorativo. Ha inoltre introdotto misure che offrono maggiore tutela ai pazienti, permettendo loro di agire direttamente contro le compagnie assicurative in caso di danni subiti. Uno degli aspetti più rilevanti è l'obbligo di copertura per i danni derivanti da **colpa grave**, una garanzia particolarmente importante per gli infermieri dipendenti, che possono trovarsi esposti ad azioni di rivalsa da parte del datore di lavoro.

Non possiamo poi dimenticare l'influenza delle **direttive europee**, come la Direttiva 2005/36/CE, che regola il riconoscimento delle qualifiche professionali all'interno dell'Unione Europea. Queste norme mirano a uniformare i requisiti di responsabilità professionale e assicurativa, promuovendo un sistema coerente che garantisca la stessa protezione sia per i professionisti che per i pazienti in tutti i Paesi membri.

L'obbligo di assicurazione per gli infermieri è il risultato di un'evoluzione normativa che parte da esigenze locali e si integra con un contesto europeo più ampio, con l'obiettivo di garantire sicurezza, equità e trasparenza nel settore sanitario.

Cosa deve coprire l'assicurazione professionale

Un'assicurazione professionale per infermieri offre una copertura per i seguenti rischi principali:

1. Responsabilità Civile Professionale (RC Professionale):

Danni materiali e fisici: Copre i danni fisici o patrimoniali causati a terzi per errori, omissioni o negligenze durante l'attività professionale.

Errore medico-sanitario: Protezione contro richieste di risarcimento derivanti da diagnosi errate, trattamenti inappropriati o altre azioni professionali.

2. Responsabilità Amministrativa:

Garantisce una copertura per eventuali sanzioni amministrative derivanti da errori burocratici o nella gestione di documenti ufficiali.

3. Responsabilità Contrattuale:

Copertura per i danni causati da inadempimenti contrattuali legati alla professione.

4. Danni Reputazionali:

Alcune polizze includono una tutela contro i danni all'immagine e alla reputazione dell'infermiere.

5. Difesa Legale:

Rimborso delle spese legali per difendersi in caso di procedimenti giudiziari (civili, penali o amministrativi).

6. Colpa Grave:

Polizze specifiche coprono anche i danni causati da colpa grave, come richiesto dalla legge in alcuni contesti lavorativi.

Come Scegliere la Polizza Assicurativa

Scegliere una polizza assicurativa professionale richiede attenzione e analisi, poiché la protezione adeguata dipende dalle specificità del lavoro e dalle esigenze personali. Gli infermieri, infatti, svolgono attività in contesti diversi e le loro necessità possono variare in base al ruolo, al tipo di contratto e al livello di rischio professionale. Per orientarsi al meglio, è fondamentale considerare una serie di aspetti chiave.

1. La tipologia di attività svolta

Il primo passo nella scelta della polizza consiste nell'identificare la propria modalità di lavoro:

- **Dipendenti pubblici o privati:** per chi lavora in ospedali o strutture sanitarie, è essenziale verificare quali coperture sono già offerte dall'ente datore di lavoro. Di solito, le polizze aziendali coprono le responsabilità generali, ma non includono i danni derivanti da **colpa grave**, per i quali è necessaria una protezione aggiuntiva individuale.
- **Liberi professionisti:** per chi opera in autonomia, la polizza deve offrire una copertura completa. Questo include le attività svolte in studio, a domicilio o in consulenze presso terzi. È importante che la protezione sia personalizzata in base alla tipologia di servizi offerti.

2. Massimale

Il **massimale** rappresenta l'importo massimo che la compagnia assicurativa è disposta a risarcire in caso di sinistro. La scelta di un massimale adeguato è cruciale per evitare di trovarsi scoperti in situazioni di richiesta risarcitoria elevata. In genere, i massimali disponibili variano tra **500.000€** e **5 milioni di euro**, e la scelta dipende dal livello di rischio associato al tipo di attività svolta e al contesto operativo.

3. Retroattività

La **retroattività** è una caratteristica fondamentale per chi desidera proteggersi da eventi accaduti prima della stipula della polizza. Ad esempio, se un infermiere ha commesso un errore durante un trattamento precedente e la richiesta di risarcimento viene avanzata dopo l'attivazione della polizza, la retroattività garantisce comunque la copertura. È importante verificare il periodo retroattivo incluso nella polizza e valutare se corrisponde alle proprie esigenze.

4. Postuma

La **clausola postuma** rappresenta una protezione essenziale per chi cessa l'attività lavorativa, sia temporaneamente che definitivamente. Copre infatti le richieste di risarcimento presentate dopo la cessazione del lavoro, purché l'evento che le ha causate si sia verificato durante il periodo di copertura della polizza. Questa garanzia è particolarmente utile in caso di pensionamento o interruzione della professione.

5. Esclusioni

Ogni polizza assicurativa include alcune **esclusioni**, ovvero circostanze o tipi di danni che non vengono coperti. È indispensabile leggere attentamente il contratto per verificare se sono escluse situazioni rilevanti per il proprio lavoro, come danni causati con dolo, attività non autorizzate o interventi non previsti dalla normativa. Una polizza efficace deve ridurre al minimo le esclusioni.

Il costo di una polizza professionale per infermieri varia in base alle coperture scelte, ai massimali e al tipo di attività svolta. Di norma, il premio assicurativo oscilla tra **70€** e **300€** all'anno, rendendo la protezione accessibile per la maggior parte dei professionisti. È importante confrontare le offerte per ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

Procedure per la Stipula

La stipula di una polizza assicurativa, che si tratti di una polizza vita, danni, o di altra tipologia, segue una serie di fasi fondamentali che vanno dalla valutazione delle esigenze alle procedure finali di sottoscrizione e conservazione dei documenti. Ogni passaggio è cruciale per garantire che **il contratto sia conveniente, efficace e conforme alle necessità del contraente**. Approfondiamo quindi ogni fase.

La valutazione iniziale rappresenta il primo passo fondamentale in ogni processo di stipula di una polizza. In questa fase, il contraente deve esaminare attentamente le proprie necessità e i rischi da proteggere. Ad esempio, per un'assicurazione auto, l'obiettivo sarà garantire la copertura adeguata in caso di danni o incidenti, mentre in una polizza vita, la protezione potrebbe riguardare la sicurezza finanziaria della famiglia in caso di imprevisti. È importante che il contraente definisca con chiarezza le proprie necessità e gli obiettivi, come il livello di copertura desiderato, i massimali, le franchigie, nonché eventuali servizi aggiuntivi. Una valutazione accurata delle necessità permette di scegliere la polizza più adatta e di evitare spese inutili.

Una volta definite le esigenze, si passa alla **fase del confronto delle offerte**. In questa fase, il contraente si trova a valutare diverse proposte provenienti da compagnie assicurative. Ogni compagnia offre polizze con caratteristiche diverse, comprese vari livelli di copertura, esclusioni e condizioni generali. Il confronto tra le offerte può avvenire tramite broker, siti di comparazione online o direttamente consultando le compagnie. È importante non basarsi solo sul prezzo, ma anche sulla reputazione e sull'affidabilità della compagnia assicurativa. Verificare la solidità finanziaria dell'impresa è fondamentale, poiché una compagnia solida sarà in grado di onorare le sue obbligazioni in caso di sinistro. Inoltre, è utile controllare le recensioni dei clienti e verificare la qualità del servizio di assistenza.

Una volta scelto l'assicuratore e la polizza più adatta, si procede alla **sottoscrizione del contratto**. In questa fase, il contraente firma il contratto assicurativo, impegnandosi a pagare il premio concordato in cambio della copertura offerta dalla compagnia. Prima di firmare, è essenziale leggere con attenzione tutte le clausole del contratto, comprese quelle riguardanti le esclusioni, le limitazioni e i diritti del contraente. Spesso le polizze assicurative contengono termini complessi, quindi è consigliabile chiedere chiarimenti alla compagnia in caso di dubbi. Una volta firmato il contratto, entrambe le parti sono vincolate a rispettare gli obblighi reciproci.

Una volta conclusa **la sottoscrizione della polizza**, è fondamentale conservare con attenzione tutti i documenti relativi al contratto. Questo include la polizza stessa, la documentazione che prova il pagamento dei premi, e ogni eventuale comunicazione o modifica contrattuale ricevuta nel corso della durata della polizza. **La corretta conservazione dei documenti** consente di avere a disposizione tutte le informazioni necessarie in caso di necessità, come la gestione di un sinistro, la modifica dei termini della polizza o la sua eventuale cessazione. Inoltre, la documentazione potrebbe essere richiesta dalle autorità o da terzi, quindi è importante conservare questi dati in un luogo sicuro, sia in formato cartaceo che digitale, assicurandosi che siano facilmente accessibili quando necessario.

La stipula di una polizza assicurativa è un processo che richiede attenzione e cura in ogni sua fase. La valutazione delle necessità, il confronto delle offerte, la sottoscrizione e la conservazione dei documenti sono tutte attività che contribuiscono a garantire una protezione adeguata e a minimizzare i rischi per il contraente.

Errori da evitare

Quando si stipula una polizza assicurativa, è essenziale prestare attenzione ad alcuni dettagli che, se trascurati, possono comportare rischi significativi. Diversi **errori** comuni possono compromettere l'efficacia della polizza e lasciare il contraente in una posizione vulnerabile. Vediamo più da vicino tre errori frequenti che bisogna assolutamente evitare durante il processo di sottoscrizione di un'assicurazione:

1. Non verificare i massimali

Uno degli errori più gravi che si può commettere quando si stipula una polizza è quello di **non verificare i massimali**, ovvero l'importo massimo che l'assicurazione si impegna a risarcire in caso di sinistro. I massimali possono variare in modo significativo tra le diverse polizze e compagnie, e un errore comune è quello di scegliere una polizza con massimali troppo bassi rispetto al valore del rischio da coprire. In questo caso, se si verificasse un danno che supera il massimale stabilito, l'assicurato potrebbe trovarsi a dover sostenere una parte significativa delle spese.

Ad esempio, nel caso di un'assicurazione auto, il massimale potrebbe determinare l'importo che la compagnia è disposta a pagare in caso di incidente. Se il massimale è troppo basso rispetto al danno subito, l'assicurato si troverebbe a dover coprire la differenza. Lo stesso vale per le polizze di responsabilità civile o per le assicurazioni professionali, dove il massimale deve essere proporzionato al rischio connesso all'attività svolta. In sintesi, è fondamentale capire il livello di rischio e scegliere massimali adeguati, per evitare di trovarsi senza risorse sufficienti in caso di danno.

2. Ignorare le clausole di esclusione

Ogni polizza assicurativa include una serie di **clausole di esclusione**, che specificano quali situazioni o tipi di danni non sono coperti. Ignorare o non comprendere appieno queste clausole può portare a spiacevoli sorprese nel momento in cui si ha bisogno di fare un reclamo. Alcune polizze, infatti, potrebbero non coprire danni derivanti da eventi specifici, come atti di guerra, disastri naturali, dolo o negligenza grave. Ad esempio, una polizza sanitaria potrebbe escludere trattamenti relativi a malattie preesistenti, o un'assicurazione sulla casa potrebbe non coprire i danni causati da un'inondazione in determinate aree geografiche. Inoltre, alcune polizze potrebbero avere delle esclusioni legate al tipo di attività o al comportamento dell'assicurato, come nel caso delle assicurazioni professionali che escludono la copertura per danni causati da atti fraudolenti o da gravi negligenze.

Non prendere in considerazione queste esclusioni significa accettare una protezione che potrebbe rivelarsi insufficiente nel momento del bisogno. È quindi essenziale leggere e comprendere tutte le clausole di esclusione prima di sottoscrivere un contratto assicurativo, per evitare di trovarsi senza copertura quando si verifica l'evento dannoso.

3. Non includere la colpa grave

Un altro errore critico riguarda la colpa grave, che è un concetto giuridico che si riferisce a una negligenza particolarmente grave. In molte professioni, in particolare in quelle sanitarie, è obbligatorio prevedere una copertura che includa la colpa grave. Ciò significa che, in caso di errore o negligenza da parte del professionista, l'assicurazione deve intervenire anche se la responsabilità è particolarmente grave.

Nel settore sanitario, ad esempio, medici, infermieri e altri professionisti della salute sono **obbligati a stipulare assicurazioni che coprono la colpa grave**, poiché un errore medico, anche se non intenzionale, può comportare danni significativi e risarcimenti elevati. Tuttavia, non tutte le polizze prevedono automaticamente una copertura per la colpa grave, e potrebbe essere necessario acquistare una clausola aggiuntiva per garantirsi questa protezione. Se un medico o un professionista sanitario sottoscrive una polizza senza questa copertura, potrebbe trovarsi a dover rispondere personalmente di danni anche gravi, con conseguenze economiche devastanti.

Anche in altri ambiti professionali, come nel caso di avvocati o ingegneri, l'assicurazione contro la colpa grave è cruciale per **proteggere il professionista da eventuali errori** che potrebbero compromettere la sicurezza o la salute di terzi. Ignorare questa esigenza e non includere la copertura per la colpa grave potrebbe esporre l'assicurato a gravi rischi economici e legali.

L'assicurazione professionale è uno **strumento indispensabile per ogni infermiere**. Protegge il patrimonio personale del professionista e garantisce serenità nello svolgimento delle proprie attività. Con una scelta attenta e consapevole, si può trovare la polizza più adatta alle proprie esigenze, rispettando le normative e tutelandosi efficacemente da rischi imprevisti.

CONSULCESI CLUB

Un servizio di Assicurazione e
Consulenti esperti su cui contare

Per scegliere con **consapevolezza** la
soluzione più **adatta** alle tue esigenze

